



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva de Blasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Prot. AOODRVE/UFF.1-18954

Venezia 20 ottobre 2016

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;  
VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;  
VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;  
VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;  
VISTO il D.L.vo n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., e in particolare l'art. 25, relativo ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche;  
VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11.02.2014, recante il Regolamento di organizzazione del MIUR;  
VISTI i DD.MM. del 26.09.2014 e del 18.12.2014, con i quali è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;  
VISTO il D.Lgs. 8.04.2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012, n. 190";  
VISTO il D.P.R. 28.03.2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;  
TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;  
VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare il comma 93 relativo ai criteri per la valutazione dei dirigenti scolastici;  
VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18.08.2016, registrata alla Corte dei Conti il 2.09.2016 prot. n. 3485, relativa alla valutazione dei Dirigenti scolastici;  
VISTO in particolare l'art. 5 della predetta Direttiva, che indica i criteri per la definizione degli obiettivi dell'attività dirigenziale nel provvedimento di incarico e consente l'aggiornamento annuale dei medesimi obiettivi sulla base di un accordo del Direttore con il Dirigente scolastico;  
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11.04.2006, relativo al personale dirigente dell'Area V;  
VISTO il C.C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;  
VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15.07.2010, relativo al personale dirigente dell'Area V;  
VISTO il DDG n.8964 del 23.7.2015 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente scolastico prof./prof.ssa CECCHETTIN EMANUELA a decorrere dal 1° settembre 2015;  
RITENUTO NECESSARIO, fermo restando l'oggetto e la durata dell'incarico conferito con il summenzionato DDG, procedere all'integrazione/specificazione/precisazione/concretizzazione degli obiettivi in esso declinati, tenendo conto della residua durata dell'incarico;  
TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza maturata dallo stesso nel corso delle attività pregresse;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa, l'art. 2 del DDG n.8964 del 23.7.2015, relativo agli obiettivi dell'incarico conferito al Dirigente scolastico prof./prof.ssa **CECCHETTIN EMANUELA**, nato/a a ROVIGO il 10/01/1958 codice fiscale CCCMNL58A50H620E, presso l'istituzione scolastica **IIS "ANDREA GRITTI" VENEZIA - VEIS018005** - a decorrere dal 1° settembre 2015 è così integrato:

**Contenuti generali della funzione dirigenziale.**

Nello svolgimento dell'incarico il predetto Dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con Impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;
- improntare la propria condotta agli obblighi di leale collaborazione, diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c;
- conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;

- d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti ed i provvedimenti concernenti la gestione ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica;
- e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
- f) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
- g) favorire e promuovere rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio;
- h) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti;
- l) vigilare sul rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali;
- j) assicurare l'adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come integrato dal D.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- k) ottemperare ad ogni obbligo normativo e contrattuale vigente per i Dirigenti Scolastici;
- l) comunicare preventivamente le date delle proprie assenze all'UST competente e i luoghi di svolgimento del servizio fuori sede ai propri sostituti.

#### **Obiettivi connessi all'incarico**

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e di cui alla legge 107/2015:

#### **a Obiettivi strategici nazionali**

1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; 2) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; 3) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; 4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

#### **b Obiettivi legati all'ambito regionale**

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per a) l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curriculum di Istituto organizzato per competenze, secondo gli orientamenti contenuti nel DM 139/2007, nelle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, nelle Indicazioni Nazionali per i Licei; b) il coinvolgimento degli OO.CC., preliminarmente alla coprogettazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, al fine del riconoscimento degli apprendimenti che possono essere acquisiti dagli studenti e certificati in coerenza con il p.e.c.u.p..

#### **c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica**

##### **Risultati Scolastici**

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) diminuire il numero degli studenti con sospensioni nelle classi 1<sup>^</sup>, allineandolo al dato provinciale; b) diminuire il numero degli studenti che abbandonano gli studi, con particolare riferimento alle classi 2<sup>^</sup>, raggiungendo il dato provinciale; c) diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita, in particolare nelle classi 1<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>, raggiungendo le percentuali regionali; d) mantenere il numero degli alunni ammessi alla classe successiva in corrispondenza del valore regionale.

##### **Risultati Prove Nazionali**

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per incrementare la partecipazione degli studenti alle prove standardizzate, necessaria per disporre di dati utili per il confronto con le altre realtà scolastiche.

##### **Competenze chiave**

Mettere in atto le misure organizzative necessarie per: a) progettare e realizzare attività che portino almeno il 90% degli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche, con conseguente riduzione dei comportamenti problematici, quali i ritardi nell'ingresso a scuola; b) adottare un sistema di valutazione, a livello di Istituto, delle competenze chiave e di cittadinanza; c) costruire un portfolio delle competenze di cittadinanza al termine degli studi.

2. A seguito di un successivo accordo con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di cui al punto c potranno essere aggiornati annualmente e comunque prima della scadenza del triennio, qualora ricorrano sensibili cambiamenti nella composizione e nel numero dell'utenza scolastica e nel contesto sociale di riferimento ovvero ricorrano ulteriori fondati motivi.

La spesa graverà sul capitolo del bilancio del MIUR 2149.

IL DIRETTORE GENERALE

Daniela Beltrame

